



CODICI

16/00015488

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

-

(56052411 Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **TA-TARANTO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale**INV. **15271**OGGETTO: **Lucerna monolithe, antropomorfa, acroma.**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Taranto (F.202 II NO).**DATI DI SCAVO: **Contrade Montedoro-S. Lucia** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: -

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: **Argilla rosata, micacea, depurata; decorazio
ne a stampo.**MISURE: **Lung. 7,2; Alt. 2,8; Diam. 3,8**STATO DI CONSERVAZIONE: **Lacunosa nell'ansa; nel beccuccio e nel
corpo, ricomposta da tre frammenti; forata in corrisponden
za del foro di riempimento; tracce di bruciatura sul bec
cuccio.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE: -



NEG. 47562 E

DESCRIZIONE: Ha la forma di una testa umana; il foro di riempimento è posto tra i capelli mentre il foro per lo stoppino è al posto della bocca; è da notare che mentre la fronte è alquanto prominente il resto del viso è schiacciato; dalla sezione della frattura dell'ansa si può notare che doveva essere a nastro con due scanalature lungo la sua superficie.

Un esemplare simile in D.M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum-I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 268, Q 580, tav. 3. TH. J. OZIOU, Salamine de Chypre-VII Les lampes du Musée de Chypre, Paris, 1977, pag. 291, fa presente che le lucerne plastiche sono state fabbricate in tutto il mondo greco-romano, ad eccezione, forse, dell'Africa del Nord. Ben attestate ad Atene, le si trova ad

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

9717 01-10

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO
A.F.S. n° 44562 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola flaueres Paola Paglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



colla 4/10/1979 D.L. 14/10

Melli Ag

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015488	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15271
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Efeso, Delos ed in Palestina. L'Egitto sembra prediligere questo genere di oggetti sia che il solo beccuccio sia stato trattato in forma di testa umana, sia che la forma ovoidale della lucerna sia servita da supporto ad una rappresentazione umana, sia che il vasaio abbia cercato di rendere una testa umana spesso grottesca o negroide.

Questo tipo viene datato da D.M. BAILEY, A Catalogue of the Lamps in the British Museum - I Greek, Hellenistic and Early Roman Pottery Lamps, British Museum, 1975, pag. 340, dalla seconda metà del I sec. a.C. al I sec. d.C..